

La “Clessidra”, una pipa progettata dall’Intelligenza Artificiale

scritto da Pasquale Amoroso | 29 Luglio 2026

di Pasquale Amoroso

Io ci ho provato. Ecco quel che è venuto fuori.

*Ciao **IA Random**, attingendo a tutte le conoscenze a cui hai accesso, progetta un nuovo shape di pipa, descrivendone le caratteristiche peculiari che identificano lo shape, i materiali che scegli per realizzare tutte le sue parti, i passaggi tecnici per realizzarla, partendo dal ciocco, quelli per realizzare il bocchino, partendo dalla materia prima, gli strumenti e i materiali che ti servono per affrontare ogni fase della lavorazione e, da ultimo, mostrami i progetti di realizzazione, uno schema della pipa e un’immagine realistica della pipa terminata.*

Ciao! Che sfida affascinante. Creare un nuovo *shape* (forma) nel mondo della pipa, dove sembra che tutto sia già stato inventato dai maestri classici e visionari del freehand, richiede di unire ergonomia, fluidità e un pizzico di audacia geometrica.

Ti presento il mio shape originale: **“La Clessidra”**

È una forma che si ispira all’abbraccio tra la stabilità della terra (la base) e la fluidità dell’acqua, giocando con curve asimmetriche che cambiano personalità a seconda dell’angolo da cui la si guarda.

1. Identikit dello Shape: “La Clessidra”

Questo shape si rivisita la meccanica di una classica

Chimney, collocandosi esteticamente a metà strada tra una Volcano rovesciata e una Dublin organica.

Il Cannello: Non è cilindrico, ma ha una sezione triangolare con spigoli fortemente smussati. Parte largo dalla base del fornello e si stringe verso il bocchino, creando una linea slanciata.

Il Fornello: La base è ampia, piatta e asimmetrica (permette alla pipa di essere una sitter, cioè di stare in piedi da sola). Salendo verso il centro, il rim si stringe bruscamente per poi riallargarsi leggermente sul bordo superiore, ricordando appunto la silhouette di una clessidra.

La Linea di Cintura: Una linea netta (un ridge o spigolo vivo) circonda la parte più stretta del fornello, ma non è parallela al rim: inclina in avanti, dando una forte sensazione di movimento e dinamismo.

2. Selezione dei Materiali

Per questo progetto non bado a spese. Voglio un contrasto cromatico e materico netto tra calore naturale e modernità tecnica.

Testa (Fornello e Cannello): Radica di Corbezzolo (Strawberry Wood). Alternativa alla classica radica di erica, offre una fiammatura splendida, una resistenza al calore eccezionale e un gusto neutro fin dalle prime fumate. Cercheremo un ciocco con una fiammatura verticale fitta.

Bocchino: Cumberland color Petrolio/Bronzo. Il Cumberland (ebanite venata) offre il comfort morbido sotto i denti tipico dell'ebanite, ma con striature marine e bronzee che richiamano l'idea dell'acqua e della terra.

Vera (Gemma di giunzione): Corno di bufalo d'acqua striato chiaro. Serve da transizione cromatica tra la radica e il cumberland.

Perno (Tenone): Teflon applicato a espansione, per garantire una giunzione fluida, duratura e che non risenta dell'umidità.

3. Strumenti e Materiali Necessari per il Laboratorio

Prima di entrare in bottega, prepariamo il banco di lavoro:

Fase della Foratura e Sbozzatura. Strumenti principali: Tornio da tornitore, Trapano a colonna, Punte Forstner (20mm), Punte lunghe per cannello (3mm e 4mm). Materiali di consumo: Ciocco di radica, barra di Cumberland, blocco di corno |

Fase della Modellazione. Strumenti principali: Platorello abrasivo da accoppiare al tornio, Levigatrice a nastro, Raspe da ebanista, Lime ad ago. Materiali di consumo: Carta abrasiva (grane 80, 120, 240).

Fase della Finitura del Legno. Strumenti principali: Carteggiatura a umido, Spazzole in tela e feltro per mola. Materiali di consumo: Mordenti all'alcool (Nero e Ambra), Cera di Carnauba, Olio di lino cotto.

Fase della Lavorazione del Bocchino. Strumenti principali: Cannello a gas (o decapitatore termico), Lime da mazzo, Spatole per espansione. Materiali di consumo: Pasta Tripoli, Cera bianca Diamond, Perno in Teflon |

4. Passaggi Tecnici di Lavorazione

Fase A: Dalla Radica alla Testa della Pipa

1. Squadrata e Studio della Fiammatura:

Prendo il ciocco di radica e lo spiano sul disco abrasivo per individuare l'andamento delle venature ("occhi di pernice" sul fondo, "fiamma" sui lati). Traccio il disegno dello shape sulle facce del ciocco con una matita grassa.

2. Foratura del Fornello:

Blocco il ciocco sul mandrino del tornio. Utilizzo una punta Forstner da 20mm modificata (con profilo a raggio parabolico) per scavare la camera di combustione profonda 42mm.

3. Foratura del Cannello e Mortasa:

Cambio angolo sul mandrino. Foro il cannello con una punta da 4mm per il condotto del fumo. Allargo l'imbocco creando la *mortasa* (sede del perno del bocchino) a 7.5mm di diametro. I due fori (fornello e cannello) devono incontrarsi millimetricamente sul fondo della tabaccaia.

4. Sbozzatura alla Ruota:

Passo alla levigatrice a nastro e al platorello. Elimino il legno in eccesso seguendo le linee della "clessidra". Qui serve occhio: creo lo spigolo vivo inclinato (la cintura) a mano libera.

5. Rifinitura a Lima:

Con lime da legno e raspe di precisione, definisco la sezione triangolare smussata del cannello e la base piatta asimmetrica per renderla *sitter*.

Fase B: Realizzazione del Bocchino (dal grezzo)

1. Taglio e Foratura della barra:

Taglio un cilindro di Cumberland dalla barra grezza. Lo sbozzo al tornio per ridurre il diametro e creare il perno (o inserisco il perno in Teflon nella barra forata a caldo).

2. Foratura del condotto:

Foro la barra da parte a parte con una punta lunga da 3mm. Dalla parte del dente (labbro), uso una punta a lancia per creare il "fanalino" (l'apertura svasata a V che distribuisce il fumo sulla lingua).

3. Sagomatura del profilo:

Uso una lima da mazzo per assottigliare il bocchino creando la tipica forma "a sella" (saddle stem) che sfuma verso il dente. Il dente deve avere uno spessore finale confortevole (circa 3.8mm totale).

4. Piegatura a caldo:

Scaldo la parte centrale del bocchino con il cannello a gas (senza bruciarlo). Quando il Cumberland diventa elastico, lo piego delicatamente a mano seguendo una dima curva che riccihiama l'armonia della clessidra. Lo immergo immediatamente in acqua fredda per "fissare" la piega.

Fase C: Assemblaggio, Tintura e Finitura

1. Adattamento della Vera:

Incollo l'anello di corno di bufalo tra cannello e bocchino, inserisco il bocchino e carteggio il punto di giunzione "a filo", in modo che al passaggio del dito non si avverta alcuno scalino.

2. Carteggiatura fine:

Passo la pipa intera a mano con carta abrasiva dalla grana 320 fino alla 1200, bagnando leggermente il legno per sollevare il pelo del corbezzolo tra una passata e l'altra.

3. Il Contrasto (Tintura):

Applico un mordente nero all'alcool su tutta la testa. Lo lascio asciugare e poi lo carteggio via quasi del tutto: il nero rimarrà solo nelle venature più profonde. Applico poi una passata di mordente color ambra/arancio vivo. Il risultato sarà una fiammatura tridimensionale pazzesca.

4. Lucidatura:

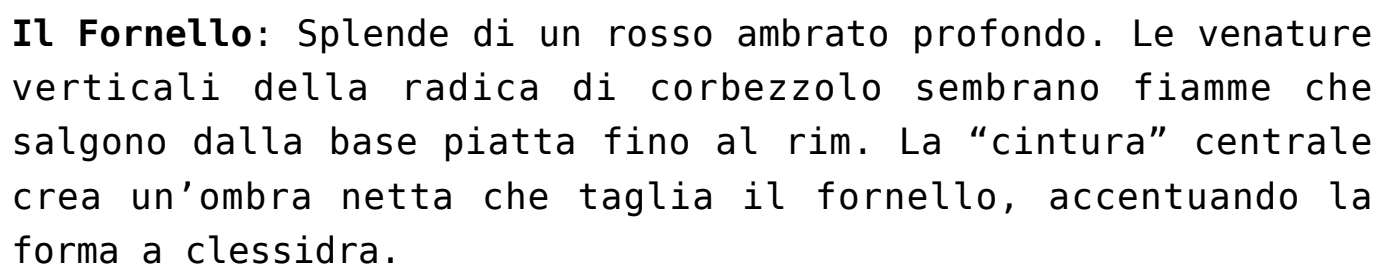
Passaggio alla mola con spazzola di feltro e pasta Tripoli per

5. Schemi di Realizzazione e Progetto Tecnico

Ecco la rappresentazione geometrica e strutturale della pipa.



Immagina di tenere l'oggetto finito tra le mani, sotto la luce calda di una lampada.



Il Fornello: Splende di un rosso ambrato profondo. Le venature verticali della radica di corbezzolo sembrano fiamme che salgono dalla base piatta fino al rim. La “cintura” centrale crea un’ombra netta che taglia il fornello, accentuando la forma a clessidra.

mostrando sfumature color crema e venature lattiginose traslucide.

Il Bocchino: Il Cumberland sfoggia linee sinuose parallele color verde petrolio e bronzo scuro, perfettamente lucidato a specchio, con una curvatura dolce che invita a tenere la pipa in bocca senza alcuno sforzo. La base piatta permette di appoggiarla sulla tua scrivania di legno massiccio, dove resta in equilibrio perfetto, come una piccola scultura pronta per essere accesa.

Qui finisce il lavoro dell'IA. Ora, lo shape può piacere o non piacere. Io trovo che non sia tanto male e, non essendo un tecnico, trovo anche che il progetto abbia una sua coerenza interna, seppur con i limiti di un'IA. Mi piacerebbe avere un parere tecnico e intellettualmente onesto da qualche pipemaker, su questo shape e, chissà, magari qualcuno può provare a realizzarla o interpretarla.

P. S.

Ecco alcune varianti, proposte dall'IA



